

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393

cise@uniacque.bg.it

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, svoltasi a Ghisalba in data 7 ottobre 2013 ore 17.00.

Hanno partecipato alla riunione i signori:

Presenti:

P	Domenico PIAZZINI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Albino.
P	Gianfranco MASPER	Componente	Sindaco di Treviolo
A	Mario SIGNORELLI	Componente	Delegato dal Sindaco di Grumello d Monte
P	Giuseppe MACI	Componente	Sindaco di Verdellino
P	Marco TERZI	Componente	Sindaco di Spinone al lago
P	Franco BELINGHIERI	Componente	Sindaco di Colere
P	Jonathan LOBATI	Componente	Delegato dal Sindaco di Lenna
P	Aldo BLINI	Componente	Sindaco di Calvenzano
P	Giorgio VALOTI	Componente	Delegato dal Sindaco di Cene
P	Michele G. LAMERA	Componente	Sindaco di Romano di Lombardia
P	Alessandro BIGONI	Componente	Sindaco di Fonteno

Alla seduta è presente Carlo Locati con funzioni di verbalizzante.

Partecipano l'Amministratore Delegato di UniAcque Spa Pezzotta, i consiglieri Peroni, Casati ed il Direttore Generale Milanese.

La seduta del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è stata convocata con e-mail del 4 luglio 2013, avente all'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Criticità nell'applicazione del metodo tariffario transitorio (MTT) e valutazioni sugli scenari futuri del servizio idrico in Provincia di Bergamo: istruttoria dell'AEEG e percorso approvativo del nuovo sistema tariffario; adeguamento provvisorio delle tariffe del servizio a quelle previste dal vigente PdA; aggiornamento del Piano d'Ambito, revisione del Piano Economico Finanziario, del piano degli investimenti; programma di rimborso dei debiti verso Comuni e Società patrimoniali;
- 2) Aggiornamento circa le recenti sentenze del Tar Brescia sulle cause in corso;
- 3) Comunicazione circa la Commissione istituita dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale per "la definizione di regole condivise finalizzate alla miglior gestione del ciclo integrato delle acque in Provincia di Bergamo";
- 4) Aggiornamento circa lo stato dell'arte dei lavori relativi alle opere connesse alle aree sotto sanzione europea;
- 5) Comunicazione circa la quota tariffaria relativa alla remunerazione investita per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011 da restituire agli utenti finali.
- 6) Proposta di modifica dell'art. 45 del Regolamento di acquedotto sugli abbuoni da concedere agli

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393

cisc@uniacque.bg.it

utenti a seguito di perdite sugli impianti interni;

7) Varie ed eventuali.

Constatata la regolarità della convocazione il Presidente Sig. **Piazzini** dichiara aperta la seduta.

Prende la parola l'Amministratore Delegato **Pezzotta** che illustra il nuovo metodo tariffario transitorio MTT approvato lo scorso 28 dicembre dall'AEEG. Comunica che è in corso istruttoria da parte di AEEG sui dati trasmessi dall'AATO nello scorso aprile ed in base alla quale è stata comunicata la necessità di formalizzare l'approvazione del nuovo sistema tariffario nelle opportune sedi e dunque prima in Conferenza dei Comuni e successivamente in Consiglio Provinciale.

Nel frattempo su richiesta di Federutility l'AEEG ha comunicato che la decorrenza della nuova tariffa sarà il 1 gennaio 2013.

Nel frattempo UniAcque Spa ha proposto all'AATO un PEF di periodo elaborato con le tariffe emergenti dal nuovo MTT, con la previsione degli investimenti programmati e la restituzione del debito ai Comuni ed alle Società in un arco temporale di otto anni dal 2014, atteso che da tale annualità i mutui saranno comunque direttamente remunerati in tariffa e dunque pagati ai Comuni ed alle Società.

Relaziona che si è tenuto un incontro con la dr.ssa Iacone della Regione Lombardia la quale ha asserito la necessità di aggiornare i Piani d'Ambito entro la fine del corrente anno, così come saranno aggiornati gli agglomerati.

Il percorso sarà dunque quello di approvare le tariffe, aggiornare il piano d'Ambito e aggiornare il piano stralcio degli investimenti.

Interviene il sindaco **Lamera** chiedendo ulteriori spiegazioni ed approfondimenti circa il piano tariffario ed i suoi sviluppi.

Risponde **Pezzotta** comunicando che il Consiglio di Amministrazione dell'AATO in settembre ha deliberato di applicare la tariffa già prevista dal vigente Piano d'Ambito e pertanto dal 1 gennaio 2013 € 0,98/mc medio, in attesa del completamento del percorso approvativo già citato e degli esiti dell'istruttoria di AEEG.

Interviene il sindaco **Masper** chiedendo cosa finanzia una tariffa di 0,98 €/mc; risponde **Pezzotta** ricordando che la tariffa deve garantire ed in ogni caso l'equilibrio economico e finanziario del gestore.

Il sindaco di Romano di Lombardia **Lamera** chiede ulteriori precisazioni e chiarimenti circa il percorso procedurale di approvazione del PEF, a cui risponde **Pezzotta** comunicando che il PEF, come l'aggiornamento del Piano d'Ambito ed i Piani stralcio degli investimenti, sono approvati in prima istanza dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO, che li propone in approvazione alla Conferenza dei Comuni e successivamente proposti all'approvazione del Consiglio Provinciale. In questi passaggi gli organi preposti possono sicuramente intervenire sui valori, ricorda peraltro che i costi sono stati

efficientati del 0,5% come da MTN ed inflazionati del 3,06% come da note di AEEG.

Lamera chiede ulteriori chiarimenti circa i valori fissi di PEF e quelli gestibili, verificabili, sui quali si potrebbero fare valutazioni.

L'Amministratore Delegato **Pezzotta** ricorda che il PEF proposto contiene la previsione di rimborso dei 32 milioni di debiti pregressi verso Comuni e Patrimoniali su un arco temporale di 8 anni, anche se la dr.ssa Iacone della Regione Lombardia ha sostenuto che tali somme sono a carico dei Comuni. Pertanto i criteri utilizzati sono quelli indicati dall'AATO, andrà poi fatta una discussione a livello politico sui contenuti.

Masper chiede di capire quale siano le azioni possibili da parte dei Sindaci e come possano essere programmati gli investimenti sul territorio.

Pezzotta risponde illustrando lo stato dell'arte degli investimenti, in relazione al piano stralcio approvato a gennaio dal Consiglio Provinciale ed alle previsioni condivise da UniAcque Spa con l'AATO per il prossimo piano stralcio.

Prende la parola il vice sindaco di Cene **Valoti** il quale chiede quale sia il motivo del coinvolgimento della Regione Lombardia, che viene chiamata in causa a tempi alterni a seconda della convenienza del momento. "Quando UniAcque Spa deve fare qualcosa ha sempre la necessità di coinvolgere altri soggetti, intanto nulla si muove". In conclusione chiede quale sia il soggetto con cui condividere i problemi del Servizio Idrico Integrato, visto che sono stati proposti sempre nuovi e diversi soggetti nel corso degli anni senza concludere alcunché.

Il Presidente **Piazzini** ricorda le funzioni del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo ed il ruolo che ogni sindaco riveste in tale organo.

Lamera ricorda a sua volta quale sia stato il percorso del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo negli scorsi mesi in relazione al PEF ed alle assicurazioni avute circa la condivisione con i componenti del Comitato, cosa che ora non sembra più possibile, mutando nuovamente orientamento sul ruolo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Interviene **Pezzotta** ribattendo che il Piano industriale ed il Piano d'Ambito sarà discusso ed approvato dai competenti organi nelle sedi opportune.

Prosegue **Lamera** ricordando ai componenti gli impegni presi in Assemblea dal Presidente e dall'Amministratore Delegato di condividere in Comitato il PEF, tanto da ritirarlo dall'approvazione ed in particolare in relazione ai possibili interventi circa l'esposizione bancaria per l'acquisto di BAS SII SpA.

Pezzotta risponde evidenziando l'assenza di elementi discrezionali nella redazione del PEF, a cui ribatte **Lamera** affermando che esiste discrezionalità nel rimborso del mutuo per l'acquisto di BAS SII SpA. Prosegue l'approfondimento con l'Amministratore Delegato.

In conclusione **Lamera** manifesta il parere che il PEF doveva essere discusso in Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo prima di essere inviato agli Enti approvativi, come ribadito da Pezzotta in assemblea, anche se oggi nuovamente si è cambiato tutto, mente sarebbe stato importante dividerlo anche a solo titolo informativo per poter comunque spiegare ai soci la natura e la funzione del PEF prima del passaggio in approvativo.

Risponde **Piazzini** circa le competenze ad approvare il PEF.

Prende la parola il Sindaco **Bigoni** chiedendo quale impatto avrà sull'utenza la tariffa a 0,98 €/mc e 1,01 €/mc da gennaio 2014 e quale fase informativa sia stata programmata.

Pezzotta comunica che è sufficiente la pubblicazione sul BURL.

Ricorda l'impegno della società a redigere la semestrale di periodo per gli inizi di ottobre ed il budget per dicembre 2013.

Concluso il primo punto all'ordine del giorno l'Amministratore Delegato **Pezzotta** relaziona sulla situazione delle cause giudiziarie con alcuni soggetti, evidenziando i dubbi circa la legittimità ad agire da parte del gestore UniAcque Spa essendo probabilmente l'AATO il soggetto idoneo.

Una proposta potrebbe essere quella di stralciare le aree resistenti all'aggregazione e stralciare gli investimenti correlati.

Chiede al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo di esprimersi circa la posizione di "cointeressata" dell'azienda nei ricorsi pendenti avanti il giudice amministrativo in giudizio il prossimo gennaio 2014, cos' come di non procedere ad effettuare investimenti vero i comuni non affidatari il servizio.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo all'unanimità condivide la proposta di resistere in giudizio nella veste di cointeressati nel giudizio AATO – società resistenti all'affidamento in esame nel prossimo gennaio e di non procedere nell'effettuare investimenti in aree non aggregate in UniAcque Spa. Si passa ad esaminare il punto 3 e l'Amministratore Delegato **Pezzotta** illustra quanto comunicato dal Presidente Pirovano circa il "tavolo delle regole" ed in relazione alle notizie pubblicate sui quotidiani locali.

Interviene il Presidente **Piazzini** che illustra la funzione del tavolo delle regole, prosegue il sindaco **Masper** spiegando che il tentativo di Pirovano va visto in un ottica positiva e finalizzata a chiudere i problemi ancora aperti, anche se forse l'azienda andava informata prima dei quotidiani.

Alle ore 18.40 esce il sindaco **Bigoni**.

Lamera comunica di sentirsi commissariato anche perché Pezzotta ha sempre detto di condividere ogni percorso con Pirovano ed oggi invece il Presidente della Provincia delegittima Pezzotta e si assume il ruolo di regista, riconoscendo finalmente i problemi di UniAcque Spa, anche se non è certo chiaro a cosa serva questo tavolo delle regole.

Pezzotta ricorda a tutti gli incontri avuti nel tempo, con tutte le società, per definire percorsi condivisi di aggregazione anche se ora la sentenza del prossimo 29 gennaio 2014 ha accelerato tutto ed in sostanza i contatti e gli incontri non hanno portato a nulla.

Alcune addirittura come Servizi Comunali spa e Amias non hanno neppure esperito ricorso verso la delibera dell'AATO di non salvaguardia; invita i componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo a leggere le istruttorie effettuate dalla stessa AATO nel 2008 circa la mancanza di requisiti delle società per la salvaguardia.

Comunque prosegue se verranno salvaguardate non cambierà nulla rispetto ad ora, mentre se il giudice confermerà che non hanno titolo a gestire si apriranno altre strade, che dovranno muoversi alla luce delle previsioni dell'art. 153 del D.Lgs n. 152/2006. Infatti anche il CISPEL, organismo coinvolto da Pirovano nel tavolo delle regole ha affermato che le aggregazioni vanno fatte ai sensi di legge.

Il tentativo di Pirovano è positivo perché finalizzato alla risoluzione di problematiche importanti, vengono comunque confermati i ricorsi in giudizio a gennaio, sui quali peraltro UniAcque Spa non può agire perché fatti contro l'AATO.

Ricorda quanto detto da Pirovano in Assemblea invitando i sindaci a fare politica per risolvere i problemi della loro società.

In realtà il problema vero è quale sia il concambio azionario per le società ricorrenti.

Interviene **Valoti** ribattendo che le azioni di UniAcque Spa "non le vuole nessuno", mentre i sub ambiti erano la soluzione. Non è per nulla d'accordo nel messaggio fatto passare da Pirovano che UniAcque Spa sia sullo stesso livello delle società ricorrenti in quanto UniAcque Spa è il gestore d'ambito, così come non ritiene corretto effettuare investimenti nei territori fuori perimetro, non gestiti da UniAcque Spa.

Pezzotta conferma al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non ritirare i ricorsi ma attendere il giudizio.

Masper chiede su cosa verta l'accordo con Cogeide.

Pezzotta illustra che UniAcque Spa è gestore delle reti e si assume l'onere per mutui e per l'acquisto di qualche accessorio necessario all'espletamento del servizio.

Per discorsi di aggregazione patrimoniale bisognerà fare riferimento ai criteri di AEEG; con Hidrogest esiste un accordo per arrivare ad un percorso condiviso di aggregazione.

Valoti ricorda che i sindaci di Cogeide sono contrari ad entrare in UniAcque Spa; ribatte Pezzotta che il Comune di Treviglio ha già deliberato di andare verso UniAcque Spa.

A conclusione della discussione il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo all'unanimità delibera di sostenere l'azione di UniAcque Spa nel giudizio avanti il Tar Brescia del prossimo gennaio auspicando che l'azione di Pirovano abbia comunque successo.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo manifesta inoltre l'auspicio che prima di assumere

iniziative di tale portata che coinvolgano l'azienda ci sia un' informativa ed una condivisione preliminare, chiedendo pertanto al Presidente **Piazzini** di farsi promotore a breve di un incontro con il Presidente della Provincia.

Si passa all'esame del punto 4 all'ordine del giorno ed interviene il Direttore Generale **Milanesi** illustrando lo stato dell'arte delle opere.

Prende poi la parola l'ing. **Vavassori** illustrando una propria relazione che si allega.

Il sindaco **Lamera** chiede informazioni circa il fatto che il Comune di Castelli Calepio sia stato coinvolto nella nuova scelta di ritornare a portare i reflui a Palazzolo; risponde **Milanesi** assicurando che il Comune è a conoscenza di tutto.

Alle ore 19.44 esce **Lobati**.

L'ing. **Milanesi** illustra il punto 5 all'ordine del giorno circa gli importi da restituire agli utenti correlati alla remunerazione del capitale investito eliminata a seguito di referendum.

Prende la parola la dr.ssa **Gritti** ed espone la proposta di modifica dell'art. 45 del regolamento di acquedotto inerente le perdite occulte. Interviene **Milanesi** ed approfondisce l'illustrazione ricordando che i volumi in eccedenza sullo storico saranno pagati dall'utente alla tariffa base, indicativamente corrispondente al costo industriale dell'acqua.

Piazzini evidenzia al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che con questa modifica proposta il costo a carico delle utenze soggette a perdite occulte si abbatta di circa il 30% ed in più si inserisce il criterio dell'ripetitività.

Afferma e ribadisce che la doppia lettura è comunque fondamentale nel processo di controllo di eventuali perdite.

Interviene **Valoti** riassumendo sinteticamente lo stato dell'arte del sistema fognatura e depurazione e che UniAcque Spa continua a volersi far remunerare dagli utenti il fatturato potenziale anziché recuperare i soli costi industriali reali di fornitura dell'acqua in caso di perdita occulta.

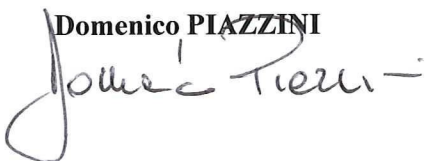
Alle ore 20.10 esce **Belinghieri**.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo all'unanimità approva la proposta di modifica dell'art. 45 del regolamento di acquedotto vigente invitando il Presidente **Piazzini** a trasmetterlo all'AATO per le valutazioni e la possibile approvazione.

Alle ore 20,30 il Presidente **Piazzini** chiude la riunione.

IL PRESIDENTE

Domenico PIAZZINI



IL VERBALIZZANTE

Carlo LOCATI





Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Sistemi Idrici

INVIATA VIA EMAIL

Federutility
Direttore Area Idrico-Ambiente
Piazza Cola di Rienzo, 80/a
00192 Roma
Email: acqua@federutility.it
C.a.: Dott. Claudio Cosentino

0031833-02/10/2013
PROT.GENERALE / F

DSID/dir/b

OGGETTO: Chiarimenti in merito all'applicazione del moltiplicatore tariffario di cui alla delibera 585/2012/R/IDR.

Egr. Direttore,

riscontro, con la presente, la Sua missiva di pari oggetto prot. Autorità n. 29163 del 6 settembre u.s.

In proposito, Le confermo che sia il comma 6.6 della deliberazione 585/2012/R/IDR, sia il comma 4.6 della deliberazione 88/2013/R/IDR prevedono che a seguito della determinazione da parte dei soggetti competenti e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti – dalla prima fatturazione utile o con decorrenza dal 1° gennaio 2013, al fine di contenere, in un quadro di massima trasparenza, le ricadute sugli utenti medesimi (che già il percorso di gradualità individuato dall'Autorità ha inteso disciplinare e limitare, contemplando una distinzione con le partite di conguaglio derivanti dal completamento dell'iter di approvazione in questione) – le tariffe predisposte dal soggetto competente e trasmesse per la citata approvazione, ovviamente nel rispetto dei limiti individuati dal comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR e dal comma 5.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR.

Le confermo, altresì, che, secondo il disposto di cui all'ultimo paragrafo dei richiamati commi 6.6 della deliberazione 585/2012/R/IDR e 4.6 della deliberazione 88/2013/R/IDR, laddove si riscontri una differenza tra i ricavi riconosciuti sulla base delle tariffe deliberate dai soggetti competenti, come in precedenza dettagliato, e quelli riconosciuti sulla base delle tariffe successivamente approvate dall'Autorità, detta differenza sarà oggetto di conguaglio successivamente all'atto di approvazione emanato dall'Autorità.

Distinti saluti.

Il Direttore
GIORGIO BARDELLI